REGIONE LIGURIA

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

REGISTRO DELLE AREE PROTETTE

INDICE

PREMESSA 3

1. Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano 4

2. Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico 5

2.1. Acque dolci idonee alla vita dei pesci 5

2.2. Acque destinate alla molluschicoltura 9

3. Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE 10

4. Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/cee e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE. 11

5. Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola 12

6. Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, compresi i siti pertinenti della rete "natura 2000" istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CEE per le quali il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque costituisce un fattore rilevante per la loro protezione 13

PREMESSA

Il Piano di Tutela delle acque deve contenere ai sensi dell'allegato IX alla parte III del Dlgs 152/2006 e ss. mm una sintesi del registro delle aree protette ricadenti nel territorio regionale corredata da mappe che indicano l'ubicazione di ciascuna area protetta, e dalla descrizione della normativa comunitaria, nazionale o locale che le ha istituite.

Il Registro delle aree protette deve essere istituito, sulla base delle informazioni trasmesse dalle Regioni, dalle Autorità di Bacino nell'ambito dell'elaborazione dei Piani di Gestione di cui all'articolo 117 del Dlgs 152/2006 e ss. mm e deve contenere l'elenco delle aree protette rispondenti alle tipologie indicate nell'allegato IX alla parte terza del medesimo decreto.

Il presente elenco contiene, pertanto, nelle more dell'approvazione dei Piani di gestione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale, l'elenco delle aree protette della Regione Liguria ai fini dell'istituzione del relativo registro da parte delle citate autorità.

Di seguito si riporta per ciascuna tipologia di area protetta definita dal menzionato allegato IX la relativa individuazione ad oggi per il territorio della Regione Liguria sulla base anche di precedenti provvedimenti regionali di designazione.

Le aree sono riportate nella Cartografia "Registro delle Aree protette" della Regione Liguria ai fini dell'istituzione del registro delle aree protette ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

1. Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano

Per quanto riguarda le aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano sono individuate le seguenti categorie:

A) ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Grandi derivazioni (ex Regio Decreto n° 1775 dell'11 dicembre 1933 e ss.mm.ii) destinate alla produzione di acqua potabile.

B) ACQUE SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Grandi derivazioni (ex Regio Decreto n° 1775 dell'11 dicembre 1933 e ss.mm.ii) destinate alla produzione di acqua potabile.

La cartografia "Registro delle aree protette" riporta i punti di captazione di tali derivazioni.

2. Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico

2.1. Acque dolci idonee alla vita dei pesci

Le acque dolci che necessitano protezione o miglioramento per essere idonei alla vita dei pesci sono state individuate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 77 del 14/1/1994 - "Designazione delle acque dolci salmonicole e ciprinicole che necessitano protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci".

La DGR 77 del 1994 ha designato come "acque dolci salmonicole e ciprinicole che necessitano di protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci" alcuni tratti di corsi d'acqua, sulla base delle indicazioni del D.lgs. 130 del 1992, oggi abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06.

Tali tratti fluviali, selezionati sulla base della presenza delle aree protette allora istituite, riguardano i seguenti corsi d'acqua:

CORSI D'ACQUA/ LAGHI	DISTRETTO
F. Magra	Appennino Settentrionale
F. Vara	Appennino Settentrionale
Lago di Giacopiane	Appennino Settentrionale
T. Arrestra	Appennino Settentrionale
T. Cerusa	Appennino Settentrionale
T. Castagnola	Appennino Settentrionale
T. Sansobbia	Appennino Settentrionale
T. Teiro	Appennino Settentrionale
F. Bormida di Millesimo	Padano
T. Orbarina	Padano
T. Orba	Padano
Lago del Brugneto	Padano
Lago delle Lame	Padano
F. Bormida di Spigno	Padano
T. Orbarina	Padano
T.Erro	Padano
T. Gargassa	Padano
T. Masca	Padano
T. Masone	Padano
T.Aveto	Padano
T. Vobbia	Padano

Con l'avvento del D.lgs.152/06 tale gruppo di corpi idrici è stato mantenuto come rappresentativo delle "acque dolci idonee alla vita dei pesci" previste dall'art. 84 e sottoposto al monitoraggio dei parametri chimico-fisici di cui alla tabella 1B dell'allegato 2, pur non essendo mai stato integrato nella rete dei corpi idrici significativi individuati ai sensi del D.lgs. 152/06.

Risulta evidente che la scelta del 1994 è stata effettuata in una situazione normativa e di pianificazione territoriale oggi profondamente mutata; in particolare a partire dal 1996 è stato avviato in Liguria il percorso della istituzione della rete natura 2000 che rappresenta oggi lo strumento maggiormente rappresentativo per

l'identificazione sul territorio regionale dei contesti di maggiore significato per la protezione di specie ed habitat, compresi quelli legati alle acque dolci.

Si è ritenuto pertanto opportuno, nell'ambito di questa revisione del Piano, effettuare una nuova istruttoria finalizzata a verificare l'attuale utilità di quanto previsto dalla DGR 77/94.

Innanzitutto è stato verificato quanto le acque designate nel 1994 siano oggi comprese nella rete dei corpi idrici significativi monitorati per quanto riguarda lo stato chimico e lo stato ecologico.

CORSI D'ACQUA/ LAGHI ex DGR 77/94	Corpi idrici ai sensi del 152/06 coincidenti	Corpi idrici ai sensi del 152/06 nello stesso bacino
F. Magra	si	si
F. Vara	si	si
Lago di Giacopiane	si	si
T. Arrestra	si	si
T. Cerusa	si	si
T. Castagnola	si	si
T. Sansobbia	no	si
T. Teiro	no	si
F. Bormida di Millesimo	si	si
T. Orbarina	si	si
T. Orba	si	si
Lago del Brugneto	si	si
Lago delle Lame	si	si
F. Bormida di Spigno	si	si
T. Orbarina	si	si
T.Erro	si	si
T. Gargassa	si	si
T. Masca	no	si
T. Masone	no	si
T.Aveto	no	si
T. Vobbia	si	si

Si evidenzia una buona rappresentatività dell'attuale rete dei corpi idrici significativi rispetto all'elenco del 1994. Rimane tuttavia più interessante e significativo effettuare questo confronto rispetto all'elenco dei corsi d'acqua e dei laghi (rilevanti per le comunità ittiche) che è possibile ottenere oggi, sulla base degli attuali strumenti conoscitivi e normativi; come premesso si è fatto riferimento ai SIC istituiti ai sensi della direttiva habitat, che rappresenta lo strumento tecnico-normativo più adatto nel campo della tutela di specie ed habitat.

Sono stati pertanto selezionati i SIC con una forte vocazione per la vita dei pesci d'acqua dolce, sulla base della tipologia ed estensione degli habitat acquatici presenti; in particolare sono stati considerati i SIC per i quali la superficie degli habitat acquatici target non fosse inferiore al 15%.

Codice sito	SIC
IT1315720	Fiume Roia
IT1315719	Torrente Nervia
IT1332717	Foce e medio corso del Fiume Entella
IT1324909	Torrenti Arroscia e Centa
IT1343502	Parco della Magra - Vara
IT1331019	Lago del Brugneto
IT1324896	Lerrone - Valloni
IT1323115	Lago di Osiglia
IT1343526	Torrente Mangia

A tale elenco è stato aggiunto il SIC Parco dell'Aveto in quanto ospita il lago artificiale di Giacopiane e il lago naturale delle Lame che rappresentano esempi di corpi idrici lacustri rari nel contesto ligure.

Codice SIC	Sito	Compreso nella rete della DGR 77/94	Compreso nella rete dei corpi idrici significativi 152/06
IT1315720	Fiume Roia	no	si
IT1315719	Torrente Nervia	no	si
IT1332717	Foce e medio corso del F.Entella	no	si
IT1324909	Torrenti Arroscia e Centa	no	si
IT1343502	Parco della Magra - Vara	si	si
IT1331019	Lago del Brugneto	si	si
IT1324896	Lerrone - Valloni	no	si
IT1323115	Lago di Osiglia	no	si
IT1343526	Torrente Mangia	no	si
IT1331104	Parco dell'Aveto (Lago di Giacopiane)	no	si
IT1331104	Parco dell'Aveto (Lago delle Lame)	si	si

Da quanto mostrato nella precedente tabella risulta evidente quanto segue:

- la rete di siti di cui alla DGR 77/94 risulta oggi obsoleta ed insufficiente come strumento di tutela delle acque dolci idonee alla vita dei pesci;
- la rete degli attuali corpi idrici fluviali e lacustri significativi risulta adeguata a rappresentare i contesti di maggiore rilevanza indicati dalla rete natura 2000 ligure
- la rete degli attuali corpi idrici fluviali e lacustri comprende quasi integralmente la rete di siti di cui alla DGR 77/94

Conseguentemente si ritiene che ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 84 del D.lgs. 152/06 non sia necessario mantenere la rete di siti di cui alla DGR 77/94 ne tantomeno designare nuovi corpi idrici ma sia opportuno prendere in considerazione un sottoinsieme degli attuali corpi idrici fluviali e lacustri.

La tabella in pagina seguente riporta l'elenco degli attuali corpi idrici significativi in grado di rappresentare adeguatamente sia i SIC rilevanti per la vita dei pesci, sia la precedente rete indicata dalla DGR 77/94

BACINO	Corpi idrici
Lago di Osiglia	588021*li
Lago del Brugneto	208151*li
Lago delle Lame	2001li
Lago di Giacopiane	140015096011018
F. Roja	6303li
T. Nervia	6343li
F. Centa	4550045li, 4550046li, 4551li
T. Arrestra	0011li , 0012li
T. Entella	1401li, 1402li
T. Castagnola	2161li
F. Magra/vara	3630223601li ,3630222li ,3630223li ,3630224li, 3630225li, 3630226li, 3630227li, 3630228li, 3631IR, 3632li, AT07011001
F. Bormida di millesimo	5881li, 5882li, 5883li, 5884li, 5886li, 5885li
F. Bormida di spigno	5811li, 5812li, 5813li, 5814li, 5815li, 5816IR
T. Erro	5771li, 5772li
T. Orba	1980661li,1982IR, 1981li
T. Stura	1991171li
T. Scrivia	2060251li, 2060252li

Nella totalità di tali corpi idrici il controllo della qualità e della idoneità delle acque avviene attraverso i protocolli destinati alla classificazione dello stato chimico e dello stato ecologico, mentre solo in alcuni sono stati monitorati i parametri chimico-fisici previsti dalla tabella 1/B. Risulta peraltro incontestabile che l'introduzione degli elementi di qualità biologica per la valutazione dello stato ecologico (fra i quali l'indice ittiologico) sia da considerare uno strumento innovativo e molto efficace nell'ottica della predittività e della sensibilità rispetto ai fenomeni dl degrado, rispetto all'approccio tradizionale chimico fisico. Ai fini di ottimizzare le conoscenze pregresse e le risorse per il prosieguo del monitoraggio si ritiene opportuno, nei casi di corpi idrici con particolare vocazione per l'ittiofauna, integrare al protocollo di monitoraggio previsto per lo stato chimico ed ecologico solo i parametri della tabella 1/B che siano risultati discriminanti alla luce dell'esperienza pregressa.

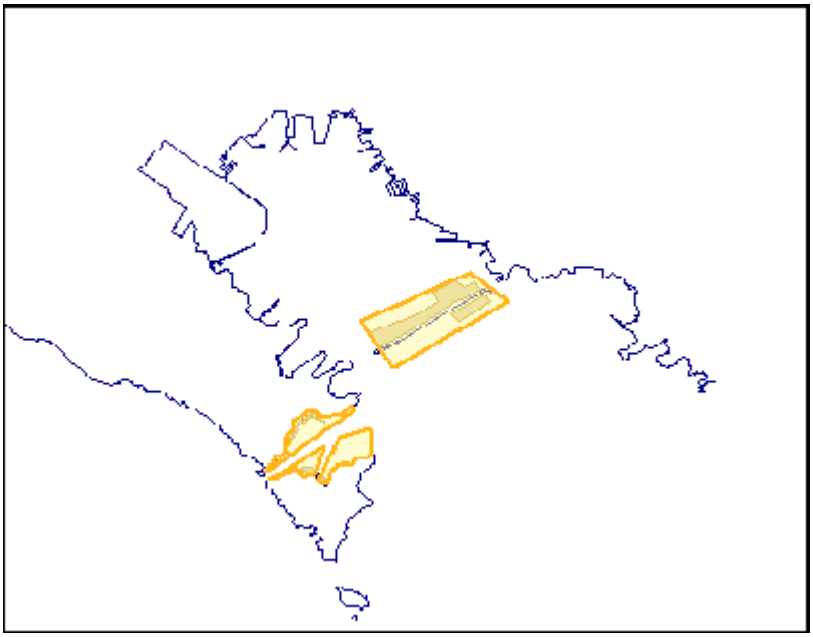
2.2. Acque destinate alla molluschicoltura

Le acque destinate alla molluschicoltura, e i molluschi stessi, sono tutelati sia dal punto di vista più strettamente ambientale che dal punto di vista sanitario

La normativa ambientale nel campo della molluschicoltura è attualmente definita dall'articolo 87 e 88 del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/06); in base a questa norma le Regioni designano, nell'ambito delle acque marine costiere quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo delle popolazioni di molluschi bivalvi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura. Le acque sono giudicate conformi o meno in base ai risultati di un monitoraggio delle acque realizzato secondo un programma standardizzato (Tabella 1/C della sezione C dell'Allegato 2 alla parte terza del testo Unico Ambientale).

Tale norma di fatto ha confermato quanto già prescritto dalla legislazione ambientale precedente, e in particolare dalla L.131 del 1992 e successivamente dal Testo Unico sulle Acque del 1999 (D.Lgs. 152/99).

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari (classificazione delle acque e monitoraggio sanitario) i regolamenti comunitari n° 853/2004, n° 854/2004 e il regolamento n° 2073/2005 caratterizzano il profilo sanitario dei molluschi bivalvi e subordinano la loro produzione, raccolta e commercializzazione all'obbligo preventivo di classificazione delle acque in cui crescono e/o sono allevati. Mitili e altri molluschi bivalvi debbono pertanto provenire esclusivamente da acque marine classificate. La classificazione è su base microbiologica e presuppone comunque valutazione preventiva del rischio globale dell'area marina anche di altri potenziali inquinanti secondo procedura prevista dal Reg. 854/2004 All II capo II lettera A punto 6.



In Liguria, l'unico sito designato ai fini della molluschicoltura è costituito dal Golfo della Spezia, con un nucleo di impianti localizzato presso la diga foranea del golfo ed uno presso il Comune di Portovenere.

La designazione delle acque destinate alla molluschicoltura è stata effettuata con delibera regionale n. 2216 del luglio 1996; le zone designate sono indicate in figura e riportate nella Carta "Elenco delle aree protette della Regione Liguria".

Da allora non sono state effettuate designazioni complementari o revisioni delle suddetta designazione.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio ambientale ARPAL effettua l'attività di controllo con parametri e cadenze temporali, conformi alla Tabella 1/C della sezione C dell'Allegato 2 alla parte terza del testo Unico Ambientale; vengono inoltre regolarmente svolti i monitoraggio sanitari con verifiche sia sui mitili che sulla colonna d'acqua relativamente a parametri batteriologici e tossicologici.

La cartografia "Registro delle aree protette a scala regionale" riporta la perimetrazione delle aree designate.

3. Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE

Regione individua le acque destinate alla balneazione e provvede, come previsto dal D.P.R. 8/06/1982 n. 470 (di attuazione della Direttiva n. 76/160/CEE, ora abrogata e sostituita dalla Direttiva 2006/7/CE del 15 febbraio 2006, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 116/2008) grazie all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ad eseguire i monitoraggi per la verifica della loro conformità. Sulla base dei risultati ottenuti in ciascun anno, la Regione provvede ad individuare prima dell'inizio della stagione balneare successiva le zone idonee e le zone non idonee alla balneazione. Vi sono poi delle zone vietate permanentemente alla balneazione (ossia zone di non balneazione) anche per motivi non dipendenti da inquinamento (ad esempio zone situate in prossimità delle foci fluviali o aree portuali).

La cartografia "Registro delle aree protette a scala regionale" riporta la perimetrazione dei tratti di costa designati.

4. Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/cee e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE.

Nella regione Liguria non sono state individuate aree sensibili specifiche nei bacini del fiume Magra né nei bacini di interesse regionale.

Le aree nell'ambito del territorio regionale dei fiumi Bormida di Millesimo e Bormida di Spigno e dei torrenti Erro, Orba, Aveto, Masone, Masca, Gargassa, Orba e Scrivia sono designate quali bacini drenanti afferenti alle aree sensibili "Delta del Po" e "Area costiera dell'Adriatico Nord Occidentale". Per il dettaglio delle aree drenanti si rimanda all'apposita cartografia "Bacini drenanti in area sensibile".

5. Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

La Regione Liguria con Deliberazione di Giunta regionale n. 1256 del 05/11/2004 ha individuato una zona vulnerabile da nitrati di origine agricola ai sensi della direttiva comunitaria 91/676/ CEE e dell'art. 19, c. 3, del D. Lgs. 152/99 ubicata nella cosiddetta "Piana di Albenga" ed interessante i comuni di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva. Tale zona occupa una superficie di circa 1.325 ettari ed è caratterizzata dalla compresenza di aziende agricole, insediamenti urbani, insediamenti turistici e alberghieri nonché attività artigianali e commerciali. Dal punto di vista dell'attività agricola, nel comprensorio di Albenga, Ceriale e Cisano sul Neva, risultano praticate in prevalenza coltivazioni di fiori e piante ornamentali in vaso, ma sono presenti anche altre colture floricole, aromatiche e ortive sia in serra che in pieno campo.

La cartografia "Registro delle aree protette a scala regionale" riporta la zona individuata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1256 del 05/11/2004.

6. Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, compresi i siti pertinenti della rete "natura 2000" istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CEE per le quali il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque costituisce un fattore rilevante per la loro protezione

Per quanto riguarda l'individuazione delle aree designate per la protezione degli habitat e delle specie per le quali il mantenimento o il miglioramento dello stato delle acque costituisce un fattore rilevante per la loro protezione sono stati utilizzati i SIC e le ZPS che tutelano specie ed habitat dipendenti dalla matrice acqua selezionati come indicato nel Rapporto ISPRA 107/2010 "Sinergie fra la Direttiva Quadro sulle Acque e le Direttive "Habitat" e "Uccelli" per la tutela degli ecosistemi acquatici con particolare riferimento alle Aree Protette, Siti Natura 2000 e Zone Ramsar. Aspetti relativi alla Pianificazione".

I SIC e ZPS sono stati selezionati come segue:

- Individuazione dei siti con presenza di habitat che dipendono dalla matrice acqua (di cui alle tabelle 20-21 e 22 del Rapporto ISPRA 107/2010)
- Individuazione tra i restanti siti di quelli con presenza di specie che vivono in acqua o che vi dipendono strettamente (di cui alle tabelle da 12 a 19 Rapporto ISPRA 107/2010)

L'esito dell'analisi di cui sopra porta all'individuazione di 124 siti della rete natura 2000 sui complessivi 133. Di seguito ne è fornito un elenco.

CODICE SITO	NOME SITO	Regione Biogeografica
IT1313712	CIMA DI PIANO CAVALLO – BRIC CORNIA	Alpina
IT1314609	M. MONEGA – M. PREARBA	Alpina
IT1314610	M. SACCARELLO – M. FRONTE'	Alpina
IT1314611	M. GERBONTE	Alpina
IT1314723	CAMPASSO – GROTTA SGARBU DU VENTU	Mediterranea
IT1315313	GOUTA – TESTA D'ALPE – VALLE BARBAIRA	Mediterranea
IT1315407	M. CEPPO	Mediterranea
IT1315408	LECCETA DI LANGAN	Mediterranea
IT1315421	M. TORAGGIO – M. PIETRAVECCHIA	Alpina
IT1315503	M. CARPASINA	Mediterranea
IT1315504	BOSCO DI REZZO	Mediterranea
IT1315602	PIZZO DI EVIGNO	Mediterranea
IT1315714	M. ABELLIO	Mediterranea
IT1315717	M. GRAMMONDO – TORRENTE BEVERA	Mediterranea
IT1315719	TORRENTE NERVIA	Mediterranea
IT1315720	FIUME ROIA	Mediterranea
IT1315805	BASSA VALLE ARMEA	Mediterranea
IT1315806	M. NERO – M. BIGNONE	Mediterranea
IT1316118	CAPO MORTOLA	Mediterranea
IT1320425	PIANA CRIXIA	Continentale
IT1321205	ROCCHETTA CAIRO	Continentale
IT1321313	FORESTA DELLA DEIVA – TORRENTE ERRO	Continentale
IT1322122	CROCE DELLA TIA – RIO BARCHEI	Alpina
IT1322216	RONCO DI MAGLIO	Alpina
IT1322217	BRIC TANA – BRIC MONGARDA	Alpina
IT1322219	TENUTA QUASSOLO	Mediterranea

CODICE SITO	NOME SITO	Regione Biogeografica
IT1322223	CAVE FERECCHI	Alpina
IT1322304	ROCCA DELL'ADELASIA	Mediterranea
IT1322326	FORESTA CADIBONA	Mediterranea
IT1323014	M. SPINARDA – RIO NERO	Alpina
IT1323021	BRIC ZERBI	Alpina
IT1323112	M. CARMO – M. SETTEPANI	Alpina
IT1323115	LAGO DI OSIGLIA	Alpina
IT1323201	FINALESE – CAPO NOLI	Mediterranea
IT1323202	ISOLA BERGEGGI – PUNTA PREDANI	Mediterranea
IT1323203	ROCCA DEI CORVI – MAO – MORTOU	Mediterranea
IT1323920	M. GALERO	Alpina
IT1324011	M. RAVINET – ROCCA BARBENA	Mediterranea
IT1324818	CASTEL ERMO – PESO GRANDE	Mediterranea
IT1324896	LERRONE- VALLONI	Mediterranea
IT1324908	ISOLA GALLINARA	Mediterranea
IT1324909	TORRENTE ARROSCIA E CENTA	Mediterranea
IT1324910	M. ACUTO – POGGIO GRANDE – RIO TORSERO	Mediterranea
IT1330213	CONGLOMERATO DI VOBBIA	Continentale
IT1330223	RIO DI VALLENZONA	Continentale
IT1330620	PIAN DELLA BADIA	Continentale
IT1330905	PARCO DELL'ANTOLA	Continentale
IT1330925	RIO PENTEMINA	Continentale
IT1331012	L. MARCOTTO – ROCCABRUNA – GIFARCO – L. d. NAVE	Continentale
IT1331019	L. BRUGNETO	Continentale
IT1331104	PARCO DELL'AVETO	Continentale
IT1331402	BEIGUA – M. DENTE – GARGASSA – PAVAGLIONE	Mediterranea
IT1331501	PRAGLIA – PRACABAN – M. LECO – P. MARTIN	Mediterranea
IT1331615	M. GAZZO	Mediterranea
IT1331718	M. FASCE	Mediterranea
IT1331721	VAL NOCI –TORRENTE GEIRATO – ALPESISA	Mediterranea
IT1331810	M. RAMACETO	Mediterranea
IT1331811	M. CAUCASO	Mediterranea
IT1331909	M. ZATTA – P.so DEL BOCCO – P.so CHIAPPARINO – M. BOSSEA	Mediterranea
IT1332603	PARCO DI PORTOFINO	Mediterranea
IT1332614	PINETA – LECCETA DI CHIAVARI	Mediterranea
IT1332622	RIO TUIA – MONTALLEGRO	Mediterranea
IT1332717	FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA	Mediterranea
IT1333307	PUNTA BAFFE – PUNTA MONEGLIA – VAL PETRONIO	Mediterranea
IT1333308	PUNTA MANARA	Mediterranea
IT1333316	ROCCHE DI S. ANNA – VALLE DEL FICO	Mediterranea
IT1342806	M. VERRUGA – M. ZENONE – ROCCAGRANDE – M. PU	Mediterranea
IT1342813	RIO BORSA – T. VARA	Mediterranea
IT1342824	RIO DI COLLA	Mediterranea
IT1342907	M. ANTESSIO – CHIUSOLA	Mediterranea
IT1342908	MONTE GOTTERO – PASSO DEL LUPO	Mediterranea
IT1343412	DEIVA-BRACCO-PIETRA DI VASCA-MOLA	Mediterranea
IT1343415	GUAITAROLA	Mediterranea
IT1343419	M. SERRO	Mediterranea
IT1343425	RIO DI AGNOLA	Mediterranea
IT1343502	PARCO DELLA MAGRA – VARA	Mediterranea
IT1343511	M. CORNOVIGLIO – M. FIORITO – M. DRAGNONE	Mediterranea

CODICE SITO	NOME SITO	Regione Biogeografica
IT1343520	ZONA CARSICA CASSANA	Mediterranea
IT1343526	TORRENTE MANGIA	Mediterranea
IT1344210	PUNTA MESCO	Mediterranea
IT1344216	COSTA DI BONASSOLA – FRAMURA	Mediterranea
IT1344321	ZONA CARSICA PIGNONE	Mediterranea
IT1344323	COSTA RIOMAGGIORE – MONTEROSSO	Mediterranea
IT1344422	BRINA E NUDA DI PONZANO	Mediterranea
IT1345005	PORTOVENERE – RIOMAGGIORE – S.BENEDETTO	Mediterranea
IT1345101	PIANA DEL MAGRA	Mediterranea
IT1345103	ISOLE TINO-TINETTO	Mediterranea
IT1345104	ISOLA PALMARIA	Mediterranea
IT1345109	MONTEMARCELLO	Mediterranea
IT1345114	COSTA DI MARALUNGA	Mediterranea
IT1315670	FONDALI C. BERTA – DIANO MARINA – CAPO MIMOSA	Mediterranea
IT1315971	FONDALI PORTO MAURIZIO – S. LORENZO AL MARE – TORRE DEI MARMI	Mediterranea
IT1315972	FONDALI RIVA LIGURE – CIPRESSA	Mediterranea
IT1315973	FONDALI ARMA DI TAGGIA – PUNTA S. MARTINO	Mediterranea
IT1316175	FONDALI CAPO MORTOLA – SAN GAETANO	Mediterranea
IT1316274	FONDALI S. REMO - ARZIGLIA	Mediterranea
IT1322470	FONDALI VARAZZE - ALBISOLA	Mediterranea
IT1323271	FONDALI NOLI - BERGEGGI	Mediterranea
IT1324172	FONDALI FINALE LIGURE	Mediterranea
IT1324973	FONDALI LOANO - ALBENGA	Mediterranea
IT1324974	FONDALI S. CROCE - GALLINARA - CAPO LENA	Mediterranea
IT1325675	FONDALI CAPO MELE - ALASSIO	Mediterranea
IT1332477	FONDALI ARENZANO - PUNTA IVREA	Mediterranea
IT1332575	FONDALI NERVI - SORI	Mediterranea
IT1332576	FONDALI BOCCADASSE - NERVI	Mediterranea
IT1332673	FONDALI GOLFO DI RAPALLO	Mediterranea
IT1332674	FONDALI M. PORTOFINO	Mediterranea
IT1333369	FONDALI PUNTA DI MONEGLIA	Mediterranea
IT1333370	FONDALI PUNTA BAFFE	Mediterranea
IT1333371	FONDALI PUNTA MANARA	Mediterranea
IT1333372	FONDALI PUNTA SESTRI	Mediterranea
IT1343474	FONDALI PUNTA APICCHI	Mediterranea
IT1344270	FONDALI PUNTA MESCO - RIO MAGGIORE	Mediterranea
IT1344271	FONDALI PUNTA PICETTO	Mediterranea
IT1344272	FONDALI PUNTA LEVANTO	Mediterranea
IT1344273	FONDALI ANZO	Mediterranea
IT1313776	PIANCAVALLO	Alpina
IT1314677	SACCARELLO - GARLENDA	Alpina
IT1314678	SCIORELLA	Alpina
IT1314679	TORAGGIO - GERBONTE	Alpina
IT1315380	TESTA D'ALPE - ALTO	Alpina
IT1331578	BEIGUA - TURCHINO	Mediterranea

La cartografia "Registro delle aree protette" riporta i SIC selezionati.